

RASSEGNA STAMPA

del

18/12/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 17-12-2014

17-12-2014 CMnews.it	
Cosenza: La Scuola del Vento denuncia "il mangiamangia sugli immigrati"	1
17-12-2014 CasertaFocus.net	
SAN NICOLA LA STRADA - Il commissario vara la sua squadra: ecco i dirigenti	3
17-12-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
Alluvione, "sgravi sulle bollette"	4
17-12-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
Giordano: «Vivere nelle piccole comunità, sfida ancora possibile»	5
17-12-2014 Corriere della Calabria.it	
Anziana morta in ospedale, eseguita l'autopsia	6
17-12-2014 La Città di Salerno.it	
Chiusa la "Carducci Trezza"	7
17-12-2014 La Città di Salerno.it	
Ambiente e sicurezza, l'impegno degli Architetti VIDEO	8
17-12-2014 La Città di Salerno.it	
Temporal, sottopasso chiuso tra Fisciano e San Severino	9
17-12-2014 LeccePrima.it	
Auto in fiamme sulla statale 101: paura e lunghe code, ma nessun ferito	10
17-12-2014 MeteoWeb.eu	
Previsioni Meteo, ancora maltempo fino a domani al Sud: spiccata variabilità, poi rinfresca nel weekend [MAPPE]	11
17-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo: a Reggio Calabria stamattina il diluvio, la grandine e poi un bellissimo arcobaleno [FOTO e VIDEO]	13
17-12-2014 NapoliToday	
"Ebola al Santobono": ma era un falso allarme	14
17-12-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Esuberi in provincia di Lecce. Ecco chi rischia settore per settore	15
17-12-2014 Salerno Notizie.it	
Anna Petrone (PD): "La qualità del Primo soccorso a discapito dei cittadini"	17
17-12-2014 TermoliOnLine	
Tra libertà di stampa e storia del giornalismo, tutti a lezione di deontologia	18

Cosenza: La Scuola del Vento denuncia "il mangiamangia sugli immigrati"

|CMnews.it

CMnews.it*"Cosenza: La Scuola del Vento denuncia "il mangiamangia sugli immigrati""*Data: **18/12/2014**

Indietro

Cosenza: La Scuola del Vento denuncia il mangiamangia sugli immigrati
di redazione - 17 dicembre 2014

Tweet

Sulla pelle di rom e migranti mangiano politici, delinquenti e progettisti. Adesso che lo dice anche la procura di Roma, allora sì che ci potete credere. Ma quando lo denunciavamo noi, siamo stati ignorati oppure linciati da qualche insolente idiota che in compagnia di Alemanno si faceva pure fotografare. Ci piacerebbe sapere dove siano adesso i capipopolo che riempivano i giornali di appassionati appelli per mandare “via gli zingari da Cosenza”. Sull'intolleranza e la paura hanno costruito le loro fortune politiche, raggranellando quelle poche centinaia di voti che escono più dall'intestino che dalla mente degli elettori. Adesso tacciono, forse in attesa di cavalcare la prossima ondata xenofoba.

Nel dossier “Segregare Costa”, presentato esattamente un anno fa all'interno di una baracca nel campo rom di Cosenza, insieme ad alcuni ricercatori ed associazioni romane, abbiamo anticipato i risultati dell'inchiesta su “Mafia capitale”. Nelle carte che consegnammo ai mezzi d'informazione, al Sindaco ed alle persone capaci ancora di ascoltare, spiegavamo quale sia l'entità del business costruito a danno delle comunità rom in grandi città come Roma, Napoli e Milano. Facevamo nomi, cognomi e davamo riferimenti precisi. Anche a proposito di quanto accadeva (ed accade) nella nostra città, non abbiamo esitato a denunciare i “progettini” parassitari finanziati sulla pelle dei rom. Ma qui è improbabile che la procura scopra e colpisca il livello più alto del malaffare. Inquirenti, delinquenti e politici, nella maggior parte dei casi, camminano, pregano e mangiano insieme.

Dall'inizio del 2014 abbiamo toccato con mano la vergogna del mangiamangia costruito sull'emergenza Nordafrica. Milioni di euro piovuti dalla Protezione civile nelle tasche di associazioni che si riempiono la bocca con parole come accoglienza e tolleranza, ma hanno come unica finalità quella di riempirsi la pancia.

Oggi abbiamo la conferma che sui Centri di Prima Accoglienza si sono concentrati gli interessi delle peggiori tra tutte le mafie, quelle che si annidano nelle istituzioni.

Di fronte a tutto questo marciume, qualsiasi essere umano dotato di buon senso e volontà di costruire insieme ai propri simili un'alternativa di società, non ha più bisogno di indignarsi. L'indignazione è un sentimento superato, perlomeno per quanti non hanno bisogno di leggere le pagine dei fascicoli giudiziari. C'è da rimettersi in cammino. Il nostro non si è mai interrotto. Noi non gestiamo né milioni di euro né progetti. Fino alla scorsa estate gestivamo una baracca in legno, lamiera e cartone nel campo rom, sulla riva sinistra del fiume Crati, a Cosenza. Insieme alle donne, agli uomini e i bambini che abitano in quel campo, abbiamo mantenuto viva quella baracca per cinque anni. Poi un fuoco dispettoso ma non doloso ce l'ha portata via.

Con l'inizio dell'anno nuovo, le nostre attività saranno temporaneamente ospitate dalla chiesetta in legno, che i rom hanno costruito con le loro forze all'interno del campo.

Tutte le persone e le associazioni che vogliono divertirsi, ribellarsi ed autoformarsi insieme a noi, sono invitate a

Cosenza: La Scuola del Vento denuncia "il mangiamangia sugli immigrati"

partecipare. E possono stare tranquille: in mezzo a noi non hanno cittadinanza né mafia né capitale.

SAN NICOLA LA STRADA - Il commissario vara la sua squadra: ecco i dirigenti**CasertaFocus.net***"SAN NICOLA LA STRADA - Il commissario vara la sua squadra: ecco i dirigenti"*Data: **18/12/2014**[Indietro](#)

SAN NICOLA LA STRADA - Il commissario vara la sua squadra: ecco i dirigenti

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 17 Dicembre 2014 19:23

SAN NICOLA LA STRADA. Il Commissario Prefettizia dr. Michele Campanaro, nominato con decreto prefettizio nr. 62192/Area EE.LL. del 4 dicembre 2014, ha emesso le prime ordinanze per il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Il decreto prefettizio, con il quale è stata disposta la sospensione del Consiglio Comunale fino alla emanazione del relativo decreto di scioglimento, e nominato il Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, il dr. Campanaro, visto che sono decaduti tutti gli incarichi e le funzioni precedentemente attribuiti, ha ritenuto, pertanto, necessario procedere all'attribuzioni di nuovo incarico delle Posizioni Organizzative, con decorrenza immediata al fine di assicurare la funzionalità e l'efficienza dell'Ente. In considerazione delle motivazioni inerenti ai diversi curriculum professionalità, alle attitudini all'assunzione dell'incarico, nonché alla professionalità ed all'esperienza già acquisita nell'Ente in relazione a posizioni organizzative di natura dirigenziale precedentemente ricoperte. Pertanto, con quattro distinti Decreti Prefettizie: nn.rr. 1 -2 -3 e 4 datati 12 dicembre 2014, il dr. Campanaro ha conferito incarico di Posizione Organizzativa dell'AREA 1: Affari Generali – Istituzionali – Servizi Sociali e Servizi Demografici, fino al 31 dicembre 2014, alla dr.ssa Anna Maddalena Pasquariello; AREA 3: Legale e Contenzioso ed all'AREA 4: Polizia Locale e Protezione Civile al dr. Michele Orlando; AREA 5: Lavori Pubblici ed all'AREA 6: Urbanistica all'architetto Giulio Biondi; mentre alla dr.ssa Anna Maciariello, Segretario Generale, è stato conferito l'incarico temporaneo di Responsabile dell'AREA 2: Finanze e Tributi, per il periodo strettamente necessario, in attesa del completamento della procedura, di nomina del titolare d'Area, visto che il precedente dirigente dell'area finanziaria presso il Comune di San Nicola la Strada, dr. Gioacchino Perrotta, da sempre responsabile contabile dell'Ente, dal Sindaco Pasquale Delli Paoli, a decorrere dal 3 marzo 2014, fu autorizzato a prestare servizio presso il Comune di Macerata Campania fino al 31 marzo 2015 e, al momento non sembra intenzionato a tornare alla casa madre.

Nunzio De Pinto

” f

*Alluvione, “sgravi sulle bollette”***Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Alluvione, “sgravi sulle bollette”

Chi ha subito danni, non potrebbe pagare le spese per i consumi idrici

Serino | 17/12/2014

SERINO - Dopo il nubifragio del primo settembre che a Serino, e non solo, provocò vari allagamenti, causando danni a molte abitazioni e fondi, l'amministrazione guidata dal primo cittadino Gaetano De Feo sta preparando una proposta per il riconoscimento di un contributo straordinario alle famiglie più colpite. L'iniziativa è stata elaborata dall'assessore Donato Di Enzo e sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale in programma il 18 dicembre in prima convocazione, alle ore 8,30. Di Enzo rendendosi conto dei danni, aveva anticipato subito dopo l'alluvione, la necessità di dare un sostegno concreto, un contributo, ai cittadini che avevano dovuto fare fronte con propri mezzi ai molti disagi. In tanti, nonostante l'aiuto dei mezzi di soccorso, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile e delle forze dell'ordine, si erano rimboccati le maniche per drenare l'acqua dalle loro case allagate, dalle cantine, dai garage, dalle strade e dalle piazze. Ora l'idea dell'assessore Di Enzo è di esonerarli dal pagamento di alcune spese. Infatti, oltre i danni subiti, i serinesi hanno ricevuto bollette salatissime perché hanno utilizzato notevoli quantità d'acqua per ripulire le case infangate. Non solo. Di Enzo vuole questi cittadini vengano sgravati dalla bolletta anche per il prossimo anno. Un piccolo riconoscimento necessario a risollevarli moralmente ed economicamente. Una delle aree più colpite era stata quella che costeggia il torrente Savana e il torrente Barra: entrambi affluenti del fiume Sabato, nonché la piena dei Valloni: "Cuminaglie" in località Ponte; "dei Lanzilli", "Agnone" e "Uria" in località Boschetto; "Dell'Olmo" in località Isca; "Dell'Orso" in località S.Biagio e "Acinella" in località Cività. Fango ed acqua erano precipitati sulle frazioni S. Biagio, S. Sossio, Rivottoli e Ponte e di tutte le zone contermini, arrecando gravi danni a fabbricati, negozi e scantinati, molti dei quali sommersi da fango e detriti che in alcuni casi hanno raggiunto l'altezza di circa due metri. Lo scorso settembre anche il piano seminterrato della sede del Comune alla frazione Sala era stato completamente allagato. Già qualche settimana dopo l'alluvione il Comune di Serino, insieme con i comuni della valle del Sabato, aveva approvato una delibera da trasmettere alla Regione Campania per perorare l'ottenimento dello stato di calamità naturale e quindi ottenere il riconoscimento del risarcimento dei danni provocati dall'alluvione.

Giordano: «Vivere nelle piccole comunità, sfida ancora possibile»**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Giordano: «Vivere nelle piccole comunità, sfida ancora possibile»

Presentato al Caffè letterario il libro "Nevicata del '73"

17/12/2014

Il tempo sospeso e rarefatto, l'atmosfera ovattata che lascia indietro la frenesia del tempo, questa è l'atmosfera della "Nevicata del 73" - Polidoro Edizioni, ultima fatica letteraria dello scrittore Giandonato Giordano, presentato ieri sera, al Caffè letterario, alla presenza della scrittrice Emilia Cirillo, e del climatologo Antonio Nazzaro. «Una scrittura che mi ha rapito - ha affermato Cirillo - Giandonato dimostra, ancora una volta, un notevole talento letterario, riproponendo una nevicata storica, quella del 73, che tutti noi abbiamo vissuto. Nell'emergenza del momento, affiora il valore della comunità, il sentirsi comunità, che è un valore che oggi sembra essersi smarrito. La sensazione di vivere un momento straordinario, eccezionale che è quasi un presentimento di quello che accadrà nell'ottanta. Interessante anche l'immagine della volpe che rientra nel bosco, dopo essersi soffermata nella cittadina irpina, non so se sia un artificio narrativo o se è successo davvero, ma è un'immagine davvero straordinaria ». Un'atmosfera rarefatta, quasi magica, in cui assumono rilievo solo i sentimenti più autentici, gli slanci di umanità, la riscoperta di un piccolo nucleo umano che è un cuore vero e pulsante che forse sarebbe vano cercare di ritrovare oggi. Così scrive Giordano: «Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti». «Volevo narrare una storia vissuta quando ero un ragazzino di soli tredici anni - ha ribadito l'autore - raccontare quei giorni, al di fuori del tempo, in cui Guardia è rimasta isolata dal mondo, l'episodio della maestra salvata, il mondo visto attraverso gli occhi disincantati di un ragazzo. Mi ha colpito constatare che il libro è stato acquistato anche in zone che non hanno vissuto la nostra esperienza, come Napoli. Molti mi hanno detto di essere stati attirati dal titolo evocativo. Allora non esisteva ancora la protezione civile, nata sostanzialmente con il sisma dell'ottanta, e che abbiamo visto anche all'opera nell'ultima abbondante nevicata che ci ha colpito. La nostra scommessa, negli ultimi anni, è stata quella di dimostrare che fosse ancora possibile vivere nelle nostre comunità, una battaglia che ho sostenuto anche da sindaco, e che rischia di andare perduta».

Anziana morta in ospedale, eseguita l'autopsia

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it

"Anziana morta in ospedale, eseguita l'autopsia"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Anziana morta in ospedale, eseguita l'autopsia

Una 73enne di Acri è deceduta in pronto soccorso per una dissecazione aortica. Era giunta all'Annunziata dopo una caduta a casa. Al vaglio della Procura di Cosenza la posizione di tre medici

Mercoledì, 17 Dicembre 2014 17:00

[dimensione font diminuisci dimensione carattere](#) [dimensione carattere](#) [Pubblicato in Cronaca](#) [Stampa](#)
[Taggato in](#)

OSPEDALE ANNUNZIATA, vitteritti,

COSENZA È stata eseguita l'autopsia sul corpo di Romilda Viteritti, la 73enne originaria di Acri e residente a Spezzano Sila, deceduta domenica nel pronto soccorso dell'Annunziata. La donna era caduta mentre faceva la doccia: avrebbe perso i sensi per un po'. A quel punto, i familiari hanno deciso di accompagnarla al pronto soccorso e lì, dopo aver completato l'iter all'accettazione, ha atteso il suo turno. L'anziana, dopo alcune ore di attesa, si è accasciata a terra: immediato l'intervento dei medici. La situazione è apparsa subito grave: dissecazione dell'aorta. Subito dopo la 73enne è morta. Momenti di angoscia e disperazione quelli vissuti dai familiari, che qualche giorno dopo hanno deciso di presentare un esposto alla Procura di Cosenza. Il procuratore capo, Dario Granieri, ha assegnato il fascicolo al pm Antonio Buno Tridico che si occupa dei casi di presunta malasanità. Il pubblico ministero ha disposto l'esame autoptico che è stato eseguito nella giornata di oggi. Ora bisogna attendere circa 60 giorni per l'esito. Intanto, al vaglio della Procura c'è la posizione di tre medici che quel giorno erano di turno in pronto soccorso. I sanitari sono stati già sentiti dal pm Tridico.

Mirella Molinaro

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Chiusa la "Carducci Trezza"

- Cronaca - la Città di Salerno

La Città di Salerno.it

"Chiusa la "Carducci Trezza""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Chiusa la "Carducci Trezza"

Nubifragio in città, dal tetto della scuola si staccano le lamiere

17 dicembre 2014

Un vero e proprio nubifragio si è abbattuto ieri mattina, poco dopo le 11, sulla città, creando danni soprattutto a tetti e cornicioni. Attimi di paura si sono vissuti in particolare a san Lorenzo, dove il vento ha divelto dal tetto della scuola media "Carducci Trezza" alcune lamiere che hanno rischiato di finire in strada sui passanti o sulle auto in transito. Si è reso necessario l'intervento del gruppo comunale della Protezione civile del comandante **Giuseppe Ferrara**, che con la cooperazione dell'assistente capo **Matteo Senatore**, dei volontari e degli operai comunali, ha messo in sicurezza l'ala della scuola colpita dal maltempo evitando danni ai ragazzi e al personale docente e non docente dell'istituto. La "Carducci Trezza" resterà però chiusa almeno fino a stamane, poi si deciderà in base all'esito delle successive verifiche tecniche.

L'allerta meteo è stato prorogato a oggi, quando per sicurezza è stata decisa la chiusura di tutte le ville comunali.

Diversi gli interventi della Protezione civile anche nelle frazioni, dove sono caduti grossi rami dagli alberi e soprattutto si sono verificati diversi allagamenti. Via Pasquale Santoriello ieri mattina era un fiume in piena. La pendenza della strada ha fatto confluire l'acqua piovana su via XXV Luglio, portandosi dietro anche i rifiuti depositati davanti ai cassonetti. Problemi di allagamento anche sul corso Principe Amedeo e al trincerone dove, probabilmente, i problemi di pendenza e le fogne occluse hanno favorito il ristagno delle acque piovane. Il gruppo volontario comunale di Protezione civile ha monitorato anche i punti critici come i sottopassi di via Gaudio Maiori e le località Petraro Santo Stefano, via A. Vitale, Pisciricoli, Petrellosa e la vasca di accumulo di Santi Quaranta.(a. f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente e sicurezza, l'impegno degli Architetti VIDEO

- Cronaca - la Città di Salerno

La Città di Salerno.it

"Ambiente e sicurezza, l'impegno degli Architetti VIDEO"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Ambiente e sicurezza, l'impegno degli Architetti VIDEO

Il presidente dell'Ordine Alfano traccia un bilancio delle attività svolte in questo anno di Carlo Pecoraro

Tags [architetti](#) [ambiente](#) [professioni](#)

17 dicembre 2014

Riutilizzo dei prodotti della demolizione; sburocratizzazione e controllo della legalità nei Comuni salernitani e utilizzo dei fondi europei. L'Ordine degli Architetti anche per il 2015 continuerà il suo percorso nel lavoro di specializzazione dei suoi iscritti con un indirizzo sempre più rivolto alle nuove esigenze della professione e dell'urbanistica delle città. Il presidente, l'architetto Maria Gabriella Alfano, nel tracciare un bilancio dell'anno che volge al termine ha voluto anticipare alcuni dei temi d'interesse professionale come quello del riciclo dei rifiuti («l'edilizia ne produce tantissimi e dunque diventa importante capire come poter riutilizzarli») così come quello dell'utilizzo dei fondi europei: «Non solo per la nostra attività ma soprattutto per attivare tutta la filiera».

VIDEO [Intervista all'Alfano](#)

L'ambiente resta una dei temi guida dell'Ordine dal lavoro con la Protezione Civile («dopo Salerno anche Cava de' Tirreni») a quello della riqualificazione energetica dei fabbricati. Infine «sarà sempre costante il dialogo con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e Confindustria», con quest'ultima «al fine di elaborare una riconversione e lavorare sulla qualità e sul design di elementi per la produzione di energia alternativa piuttosto che altri prodotti tecnologici che spesso non si sposano con la qualità dei luoghi»

Tags [architetti](#) [ambiente](#) [professioni](#)

Temporalì, sottopasso chiuso tra Fisciano e San Severino

- Cronaca - la Città di Salerno

La Città di Salerno.it

"Temporalì, sottopasso chiuso tra Fisciano e San Severino"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Temporalì, sottopasso chiuso tra Fisciano e San Severino

MERCATO SAN SEVERINO. Sessanta millimetri di acqua rilevati nella giornata di ieri su tutta la Valle dell'Irno, tra le 10 e le 15: è il bilancio della pioggia intensa, ma per fortuna tale solo a...

Tags [maltempo](#) [pioggia](#) [sottopasso](#)

17 dicembre 2014

MERCATO SAN SEVERINO. Sessanta millimetri di acqua rilevati nella giornata di ieri su tutta la Valle dell'Irno, tra le 10 e le 15: è il bilancio della pioggia intensa, ma per fortuna tale solo a tratti, abbattutasi sul comprensorio.

I danni e i disagi maggiori si sono avuti a S. Severino. Il sottopasso ferroviario di via Faraldo, invaso dall'acqua, al confine con Fisciano, è stato chiuso al traffico veicolare per due ore nella mattinata e per una ventina di minuti nel primo pomeriggio. E, poi, sulla strada provinciale 309, ovvero via Eliseo che bypassa il centro delle frazioni Curteri, S. Angelo, Piazza Del Galdo e Ospizio, sono saltate due tubature centrali, le reti centrali di scarico. La potenza della pioggia ha sollevato diversi metri d'asfalto, lasciando buche sulla carreggiata.

Traffico a rilento anche sulle strade comunali, in particolare all'altezza di Costa. Hanno retto bene le vasche di laminazione di Acigliano. La protezione civile "Epi", Emergenza pubblica Irno, coordinata da **Giovanni Molinaro** e dalla presidente **Gelsomina Greco**, ha perlustrato il territorio, collaborando con la polizia locale del comandante **Norino**.

Antonio De Pascale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags [maltempo](#) [pioggia](#) [sottopasso](#)

Auto in fiamme sulla statale 101: paura e lunghe code, ma nessun ferito**LeccePrima.it***"Auto in fiamme sulla statale 101: paura e lunghe code, ma nessun ferito"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Auto in fiamme sulla statale 101: paura e lunghe code, ma nessun ferito

Decine di automobilisti in transito questa mattina lungo la strada statale 101 Lecce-Gallipoli hanno vissuto interminabili attimi di sgomento quando, all'improvviso, hanno visto stagliarsi di fronte a loro una nuvola di fumo densa e scura.

L'incendio sprigionatosi dal una Chevrolet

Redazione 17 dicembre 2014

NARDO' - Decine di automobilisti in transito questa mattina lungo la strada statale 101 Lecce-Gallipoli hanno vissuto interminabili attimi di sgomento quando, all'improvviso, hanno visto stagliarsi di fronte a loro una nuvola di fumo densa e scura. Hanno quindi rallentato il passo e si sono incolonnate. La nube era dovuta a un incendio divampato all'improvviso intorno alle 10,50, non lontano da uno degli svincoli per Nardò.

Le fiamme si sono sprigionate dal blocco motore di una Chevrolet. Il conducente ha subito accostato sul margine destro della carreggiata. Ha fatto in tempo a uscire, prima che il fuoco avvolgesse il mezzo quasi del tutto. Una situazione molto pericolosa e che per fortuna non ha portato ad altre conseguenze, come incidenti o investimenti, considerando anche la marcia veloce con cui, di solito, viene percorsa da molti una delle principali arterie stradali salentine.

Inutile dire, però, che a causa del rogo, dovuto a motivi ancora da chiarire, si sono formate lunghe code e la viabilità è rimasta paralizzata almeno fino alle 11,30. Sul posto si è diretta una squadra di vigili del fuoco dal comando provinciale di Lecce. Le fiamme hanno distrutto tutto il lato anteriore dell'auto, facendo esplodere anche il parabrezza.

Annuncio promozionale

Per i rilievi sono intervenuti gli agenti di polizia stradale, anche in questo caso da Lecce. Un episodio di cronaca che avrebbe potuto generare risvolti ben peggiori e che invece s'è risolto con un grande spavento, un'auto da rottamare, ma nessun ferito.

Previsioni Meteo, ancora maltempo fino a domani al Sud: spiccata variabilità, poi rinfresca nel weekend [MAPPE]**MeteoWeb.eu**

"Previsioni Meteo, ancora maltempo fino a domani al Sud: spiccata variabilità, poi rinfresca nel weekend [MAPPE]"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Previsioni Meteo, ancora maltempo fino a domani al Sud: spiccata variabilità, poi rinfresca nel weekend [MAPPE]

mercoledì 17 dicembre 2014, 13:13 di Peppe Caridi

mercoledì 17 dicembre 2014, 13:13

Spiccata variabilità nelle Regioni dell'Italia meridionale, dopo i forti temporali di ieri che hanno colpito soprattutto la Campania ma localmente anche molte aree di Puglia, Calabria e Sicilia, con fenomeni veloci ma intensi (a Crotone nel primo pomeriggio s'è abbattuta una violenta grandinata che ha scaricato sulla città pitagorica ben 22mm di pioggia in meno di 10 minuti). Anche stamattina si sono verificati temporali veloci ma intensi, come a Reggio Calabria e in altre zone della Sicilia, con grandinate e acquazzoni. Fenomeni che continueranno fino a domani in modo particolare nella Sicilia settentrionale e nello Stretto di Messina, con rovesci e temporali alternati a schiarite.

Al centro/nord, invece, nubi innocue e condizioni meteo in miglioramento dopo le piogge di ieri. Fino a sabato continuerà il bel tempo in tutto il Paese con temperature in forte aumento; poi tra domenica 21 e lunedì 22 decisa rinfrescata da nord/est, con temperature in calo su valori tipicamente invernali ma solo per 48 ore, instabilità al centro/sud e nelle Regioni del medio/basso Adriatico con nevicate sui rilievi appenninici. Da martedì 23, invece, tornerà l'anticiclone delle Azzorre che garantirà clima mite e soleggiato sia nel giorno di Vigilia, mercoledì 24, che giovedì 25, il giorno di Natale. La situazione potrebbe cambiare da venerdì 26 in poi: a lungo termine si intravede una tendenza al freddo per fine anno, ma è ancora presto per capire se davvero sarà così. Intanto per monitorare l'evoluzione meteo in diretta, ecco le pagine del nowcasting:

I satelliti in tempo reale La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

Previsioni Meteo, ancora maltempo fino a domani al Sud: spiccata variabilità, poi rinfresca nel weekend [MAPPE]

Maltempo: a Reggio Calabria stamattina il diluvio, la grandine e poi un bellissimo arcobaleno [FOTO e VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo: a Reggio Calabria stamattina il diluvio, la grandine e poi un bellissimo arcobaleno [FOTO e VIDEO]"*Data: **18/12/2014**[Indietro](#)

Maltempo: a Reggio Calabria stamattina il diluvio, la grandine e poi un bellissimo arcobaleno [FOTO e VIDEO]

mercoledì 17 dicembre 2014, 11:29 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 17 dicembre 2014, 11:29

Stamattina intorno alle 08:40 un violento temporale ha colpito Reggio Calabria dopo quello, molto forte, di ieri mattina. In centro città sono caduti circa 5mm di pioggia in poco meno di 20 minuti; particolarmente colpita la zona sud, tra i quartieri di Modena, Ciccarello, Sbarre e Gebbione, dove ci sono stati disagi per gli allagamenti nelle strade e picchi di circa 20mm di pioggia in 20 minuti, un autentico nubifragio. Dopo il diluvio è tornato a splendere il sole, con un bellissimo arcobaleno doppio. Nelle prossime ore il clima nello Stretto rimarrà instabile e perturbato con piogge e temporali che si alterneranno alle schiarite per tutta la giornata odierna e anche domani, giovedì 18 dicembre. Tornerà il bel tempo con temperature in aumento tra venerdì e sabato, da domenica 48 ore più fresche con forte vento di tramontana, temperature in picchiata e altri rovesci prima della settimana di Natale che sarà mite e soleggiata. Per monitorare l'evoluzione meteo in diretta, ecco le pagine del nowcasting:

[I satelliti in tempo reale](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

"Ebola al Santobono": ma era un falso allarme

"Allarme ebola al Santobono": ma era un falso allarme

NapoliToday

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

"Ebola al Santobono": ma era un falso allarme

Al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico è arrivato un bambino di tre anni proveniente dalla Nuova Guinea con febbre alta. Per motivi precauzionali sono scattate le procedure di emergenza previste dal protocollo

Redazione 17 dicembre 2014

Santobono

Falso allarme ebola al Santobono. Ieri sera, spiega Marisa La Penna del Mattino, è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico un bambino di tre anni proveniente dalla Nuova Guinea con febbre alta.

Per motivi precauzionali, considerata la sintomatologia del piccolo e la provenienza da un territorio a rischio, sono scattate le procedure di emergenza previste dal protocollo. Il pronto soccorso è stato momentaneamente chiuso e il piccolo è stato isolato.

[Annuncio promozionale](#)

Momenti di tensione: qualcuno ha lasciato l'ospedale e si è recato al Cardarelli. Dopo un'ora, scongiurato il pericolo ebola, il pronto soccorso del Santobono è stato riaperto.

” f

Esuberi in provincia di Lecce. Ecco chi rischia settore per settore**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Esuberi in provincia di Lecce. Ecco chi rischia settore per settore"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Esuberi in provincia di Lecce. Ecco chi rischia settore per settore

+ PER APPROFONDIRE: provincia , tagli , delrio , lecce , dipendenti

ARTICOLO

Terremoto Province: in Puglia met&a...

di Paola COLACI

Tweet

LECCE - Cultura, agricoltura, sport, assistenza ai disabili: settore per settore, a Palazzo dei Celestini, ecco la mappa del rischio esuberi. In tutto 175 dipendenti legati alle funzioni che potrebbero essere trasferite alla Regione spingendo sull'acceleratore della mobilità. Ma alle "migrazioni" programmate e legate alle funzioni, dal 1° gennaio, potrebbe sommarsi un'altra trincea di esuberi per 125 dipendenti.

La cifra, infatti, è destinata a toccare quota 300 se nelle prossime ore il Senato darà il suo via libera all'emendamento inserito nella Legge di Stabilità secondo cui gli enti di secondo livello dovranno essere obbligati a dimezzare la spesa per il personale. E l'agitazione legata all'entrata in vigore della fase esecutiva della riforma Delrio in Provincia di Lecce cresce di ora in ora. Dipendenti e personale temono per il proprio futuro lavorativo che da qui a due settimane potrebbe mutare per sempre.

La legge 56 del 2014, ridimensionando le Province ad enti di secondo livello, ha stabilito che le nuove amministrazioni di area vasta dovranno occuparsi di strade, scuole, trasporti pubblici, ambiente e politiche sociali. A decidere chi gestirà gli altri settori, tra cui cultura, agricoltura, sport, assistenza ai disabili, caccia, pesca e protezione civile, sarà invece la Regione Puglia. E l'ente di Via Capruzzi potrebbe stabilire che ad occuparsi delle funzioni accessorie sia la stessa Regione, i Comuni, ancora la Provincia o altri enti e uffici territoriali. Una decisione che potrebbe comportare non poche conseguenze per il personale di Palazzo dei Celestini.

Il decreto Delrio, infatti, parla chiaro: il personale continuerà a lavorare presso gli organi territoriali di riferimento dell'attività svolta, mantenendo inquadramento, retribuzione e anzianità di servizio. In pratica, gli attuali dipendenti delle

Esuberi in provincia di Lecce. Ecco chi rischia settore per settore

Province andranno dove vanno le funzioni. Un terzo dei dipendenti provinciali, dunque, potrebbero essere costretti a lasciare per sempre gli uffici di Palazzo dei Celestini.

E qui entra in gioco la mappa di dirigenti, tecnici e funzionari. Primi fra tutti i 18 dipendenti del servizio Industria, Commercio e Artigianato il cui costo complessivo degli stipendi nel 2013 ammontava a 715.064 euro. In bilico anche le 3 unità al servizio dell'Agricoltura, i 2 dipendenti di Sport e tempo libero e i 3 impiegati del Servizio Protezione Civile. Sul fronte dell'Assistenza all'infanzia, Handicap e Politiche sociali a rischio mobilità 26 dipendenti per un taglio complessivo di risorse per gli stipendi pari a 816.345 euro. Destino incerto anche per le 37 unità al lavoro nella gestione di Biblioteche, musei e pinacoteche per un costo complessivo in stipendi pari a 662.772,13 euro. Sul filo di lana anche i 42 dipendenti del Servizio Caccia e Pesca, i 12 funzionari nel settore Turismo e le 36 unità al servizio della Cultura.

Ma il futuro non sembra sorridere neppure agli altri dipendenti dei settori che sino ad ora sembravano "blindati". Gli effetti della previsione di taglio complessivo del 50% alle spese per il personale potrebbero essere avvertiti anche il personale al lavoro negli uffici che gestiscono le funzioni garantite. Già nella giornata di oggi, tuttavia, si potrebbero avere notizie più certe. In mattinata è prevista a Bari la riunione dell'Osservatorio della Regione Puglia, istituito allo scopo di censire le funzioni delle Province e decidere come distribuire i dipendenti nei vari enti. Ma i tempi stringono. Salvo proroghe dell'ultima ora, il termine ultimo per fotografare la situazione delle Province pugliesi, distribuire i compiti e garantire la copertura finanziaria per la gestione agli enti scadrà il 31 dicembre prossimo. Intanto, a Palazzo dei Celestini, i sindacati sono in agitazione.

Chiedono risposte sul futuro dei dipendenti.

«Proprio in queste ore abbiamo tenuto un incontro con il Direttore generale e con il Segretario dell'ente i quali hanno potuto darci solo parziali rassicurazioni - fa sapere Giovanni Manzo, rappresentante Rsu - stiamo navigando a vista e la preoccupazione tra i dipendenti cresce di ora in ora. Anche se l'amministrazione è moderatamente ottimista sul pagamento degli stipendi, il vero problema sta nei continui inasprimenti alla riforma imposti dal Governo Renzi».

Mercoledì 17 Dicembre 2014 alle 17:12

Ultimo aggiornamento: 17:12

Anna Petrone (PD): "La qualità del Primo soccorso a discapito dei cittadini"

Anna Petrone (PD): "La qualità del Primo soccorso a discapito dei cittadini" | Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Anna Petrone (PD): "La qualità del Primo soccorso a discapito dei cittadini"

Pubblicato il 17 dicembre 2014.

In riferimento all'accaduto di ieri sul fermo da parte dei carabinieri di Nocera di un autista che non avesse i giusti requisiti per guidare l'ambulanza con cui aveva appena effettuato un trasporto presso l'Ospedale Umberto I di Nocera, la Consigliera Regionale Anna Petrone (PD), evidenzia come: "ancora una volta da parte dell'Asl c'è uno scarso investimento di risorse che non fa altro che penalizzare un servizio fondamentale per noi cittadini". "E' molto triste che un servizio come quello del Primo soccorso sia in una situazione sofferente in tutte le regioni italiane. A mio avviso bisognerebbe effettuare subito un piano straordinario per il miglioramento della qualità della rete di urgenza ed emergenza al fine di apportare eventuali modifiche sulla base delle indicazioni dei pazienti oltre ad offrire una reale trasparenza sul servizio reso".

Il Pronto Soccorso è un Servizio di fondamentale importanza e per questo deve essere utilizzato con buon senso, sia da parte degli operatori sanitari che spesso sono impegnati a lavorare in circostanze di urgenza e di concitazione che da parte dei cittadini. Con queste spiacevoli vicende come ad esempio la scelta di un personale scadente a cause delle poche risorse erogate, voglio evidenziare come ogni abuso può ledere i diritti degli altri, creando disagi e disfunzioni".

Tra libertà di stampa e storia del giornalismo, tutti a lezione di deontologia

- TermoliOnLine

TermoliOnLine

"Tra libertà di stampa e storia del giornalismo, tutti a lezione di deontologia"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Tra libertà di stampa e storia del giornalismo, tutti a lezione di deontologia

Pubblicato in Lavoro ed economia |

17 dicembre, 2014 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia Pardini e Lupo al seminario dell'Odg

Altre in Lavoro ed economia

Sì a nuovi interventi a sostegno delle imprese agricole operanti sul territorio molisano

Banche: Abi, rialzo depositi in Trentino ... ma il Molise non scherza

Sindacati in campo, tre i punti: rinnovo CCNL, risultati Fondoposte e Piano d'Impresa

Protezione Civile: venerdì presidio dei precari davanti alla sede del consiglio regionale

Fondazione Giovanni Paolo II, dai sindacati la proposta di liquidazione degli arretrati

TERMOLI. Ieri pomeriggio all'auditorium del Consorzio industriale della Valle del Biferno, l'Ordine dei giornalisti del Molise ha salutato la sessione formativa annuale per l'aggiornamento obbligatorio. Ultimo di una serie di 16 eventi con cui sono stati assegnati quasi 9mila crediti.

Nell'appuntamento di ieri, presenza da Puglia, Molise e anche altre regioni, vista la dota cospicua a disposizione, dieci crediti e tutti di natura deontologica.

Due gli interventi. Il primo a cura del presidente dell'Ordine dei giornalisti del Molise, Antonio Lupo, che ha parlato dell'etica del giornalista, con richiami all'attualità. Il secondo, che ha inglobato grossa parte del pomeriggio formativo, affidato alle cure del docente Giuseppe Pardini, che nel lungo excursus accompagnato dalle fedeli slide ha tenuto una lezione di storia del giornalismo, dalla nascita delle prime testate in Europa e in Italia, l'evoluzione normativa con l'editto varato in applicazione dello Statuto Albertino e fino al primo dopoguerra, con le leggi del regime fascista.

In rassegna anche la corsa delle principali testate quotidiane alla primazia di lettori e diffusione, sino allo spaccato sulle

Tra libertà di stampa e storia del giornalismo, tutti a lezione di deontologia

vendite nel Paese e in Molise.